



Home > Eco Lifestyle > Foreste in Italia, crescono con il supporto delle aziende

Foreste in Italia, crescono con il supporto delle aziende

di **M. Cristina Ceresa** - città: - pubblicato il: 7 Giugno 2019

Compra la Green Planner 2019

Iscriviti alla newsletter

Resta aggiornato!

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Edizioni Green Planner utilizzerà questi dati per l'invio della newsletter, nel rispetto del codice per la protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - [leggi la nostra privacy policy](#))

11 milioni di ettari, ovvero il 36,4% della superficie nazionale. Sono queste le misure della superficie delle foreste in Italia, come si evince dal rapporto nazionale sullo stato delle foreste e del settore forestale nel nostro Paese, realizzato dal Crea, Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare

Un patrimonio curato da 400mila persone coinvolte in quelli che possiamo definire veri e propri **servizi ambientali** quali l'assorbimento del carbonio, la **difesa del suolo**, il **contrasto del dissesto idrogeologico**, la regolazione della qualità di acqua e di aria, la conservazione della **biodiversità**.

Le **foreste in Italia** rappresentano uno straordinario patrimonio sia per la ricchezza biologica, culturale e sociale, nonché occupazionale. "Per tutti questi aspetti" ha lanciato un vero e proprio appello il Presidente dei Comuni montani italiani (Uncem), **Marco Bussone** "è essenziale per il sistema Paese valorizzare e conservare le foreste, attraverso una corretta gestione e una pianificazione attiva".

Manutenzione e conservazione, che inizia sicuramente con la lotta agli incendi: negli ultimi 4 decenni, il fuoco ha interessato un territorio di oltre 107.000 ettari, con una media dal 1980 al 2009 di 116.533 ha/anno e un 2017, con una superficie percorsa dalle fiamme di

Ultimi articoli

Imprese Sostenibili

La community della B Corp italiana si arricchisce con l'arrivo del...

Redazione Green Planner - 7 Giugno 2019

oltre 160.000 ettari, con circa 8.000 eventi registrati, ma che continua anche con una collaborazione tra pubblico e privato.

Le foreste in Italia, progetti che crescono e si moltiplicano

Per nostra fortuna, **si registrano però sempre più interventi a favore della nascita di nuove foreste in Italia.**

Così, succede in Veneto dove sta nascendo la **foresta dell'Associazione Italiana Scatolifici** (Acis) creata in collaborazione con **Treedom**, per dare un contributo concreto alla riforestazione delle aree devastate dal maltempo dello scorso anno.

Il piano prevede una prima messa a dimora di 100 piante scelte tra le specie autoctone come faggi, aceri, abeti rossi, abeti bianchi, larici, frassini maggiori, betulle, sorbi degli uccellatori. Una prima culla in vivaio e poi piantati nel corso del prossimo autunno, in accordo con i tempi della natura.

Ossigeno per tutti: "La stima" riflette sollecitato a proposito **Riccardo Cavicchioli**, presidente di Acis "è su un periodo di 10 anni, che è l'unità di misura definita da Treedom (gli alberi, infatti, non cominciano subito a stoccare CO2 ma iniziano dopo qualche anno, con differenze di specie in specie). La nostra foresta al momento ha un potenziale di assorbimento di CO2 pari a circa 2.000 kg nell'arco dei prossimi dieci anni, anche se pensiamo almeno di raddoppiare questo livello grazie all'aggiunta di alberi da parte dei nostri associati".

In **Piemonte**, invece, c'è un **progetto di riforestazione dell'area Basse di Stura**, nella zona nord di Torino che prende il nome di **Urban Forestry**. Questo prevede la piantumazione di 1.000 alberi di 32 specie autoctone caratteristiche dei boschi e delle fasce riparie della pianura piemontese.

Si andrà a intervenire così su un'area di ben 4 ettari, nella quale sono state piantate querce, pioppi, salici, olmi, frassini, tigli, aceri, rosacee e altri arbusti. **Basse di Stura**, nell'intento del progetto, dovrebbe diventare un'area con una riduzione di circa 10 tonnellate di anidride carbonica l'anno.

In questo progetto è appena entrato il supporto di **Fpt Industrial**, brand del gruppo CNh Industrial.

Gli obiettivi di **Urban Forestry** (cui partecipa anche il **Comune di Torino**, la **Regione Piemonte** e **Ipla** - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) puntano alla protezione del suolo, ma anche al miglioramento del microclima, la **qualità dell'aria** e la vivibilità del contesto urbano. Non è tutto: sostenibilità significa creare uno spazio ludico e ricreativo dedicato ai cittadini, come strategia complessiva di **riqualificazione urbana**.

A Milano invece, in un arco temporale di 3 anni **Mellin**, lancia progetto **Più alberi per i nostri bimbi** supportato da **AzzeroCo2** prevede la piantumazione di un'area di 1.400 mq a sud di Milano, di fronte all'Ospedale San Paolo. Qui si prevede l'intervento di rigenerazione ambientale con la posa di 100 alberi nell'area compresa tra le **vie Voltri, De Nicola e Di Rudini**.

Ma è questo solo il primo tassello: il **parco Mellin** fa parte del **progetto Mosaico Verde** che si esplicherà con la piantumazione di un albero ogni 50 nuovi nati in Italia per raggiungere 9.000 alberi ogni anno per i prossimi anni.

La community delle B Corp italiane si arricchisce di una nuova, importante, presenza: l'azienda farmaceutica Gruppo Chiesi ha infatti ottenuto la certificazione a testimonianza...

Foreste in Italia, crescono con il supporto delle aziende

Eco Lifestyle 7 Giugno 2019

Eni, entro il 2020, venderà idrogeno da trazione

In evidenza 7 Giugno 2019